Venezia, teatrino Groggia (S.Alvise) – 18 novembre 2006, ore 21

Concerto del

GRUPPO DI MUSICA CONTEMPORANEA *"STEFFANI"*

Anna Fortis: flauto, Francesco: Socal clarinetto, Giovanni De Cecco: pianoforte
Mauricio Gonzàlez, Rodrigo Herrera, Josuè Gutièrrez, Alberto Spada: chitarre
Alberto Bianco, Stefano Funes, Francesca Ravazzolo, Marco Cinque: percussioni
Bruno Curtolo, diffusione del suono
Coordinamento di Bernardino Beggio

Programma:

Steve Reich	*Music for pieces of wood* per cinque percussionisti
John Cage	*Amores* per pianoforte preparato e 3 percussionisti I – II – III - IV
Leo Brower	*La ciudad de la mil cuerdas* *Cuban landscape with rain* per 4 chitarre
Lou Harrison	*First Concerto* per flauto e percussioni I – Earnest, fresh end fastish II – Slow and poignant III – Strong, swinging and fastish
John Cage	*Suite for toy piano* per pianoforte giocattolo
Astor Piazzolla	*La Evasion* *La meurte del angel* per tre chitarre
Steve Reich	*New York Counterpoint* clarinetto solista e nastro magnetico (elaborato da Paolo Zavagna)
William Schinstine	*Scherzo without instruments* per quattro percussionisti
Tom Johnson	3 *Rational Melodies* per gruppo di musicisti

Il Gruppo di Musica Contemporanea Steffani è nato da un Progetto d'Istituto del Conservatorio Agostino Steffani di Castelfranco Veneto, coordinato da Bernardino Beggio. Riunisce studenti dei corsi superiori, alcuni già diplomati e laureandi del biennio di perfezionamento, interessati all'esecuzione della musica d'oggi. Collabora strettamente con le Classi di Composizione, con il Laboratorio di Musica Elettronica e con il corso di Semiografia della Musica Contemporanea, costituendo strumento e stimolo sia per la creazione di nuove opere che per la divulgazione dei più importanti compositori contemporanei. In tale ottica si inserisce il programma che viene qui presentato, tutto dedicato alla musica delle Americhe. Accanto alle musiche di autori "classici" del nuovo mondo come John Cage e Lou Harrison, figurano nel programma musiche di Leo Brower, sicuramente il più importante compositore cubano e di Astor Piazzolla, il cui nome non ha bisogno di presentazioni. Fino ad arrivare a Tom Johnson e Steve Reich considerati tra i maggiori esponenti del minimalismo musicale. In effetti si deve proprio a Tom Johnson, critico musicale del Village Voice di New York negli anni Settanta, l'aver per primo usato il termine minimalismo riferito alla produzione musicale.